

	Piemonte: caratteristiche e valorizzazione delle produzioni									
5	Progetto integrato per la valorizzazione della filiera biomasse/energia nel Territorio della Comunità Montana.	Leo Franco Chiozzi	Comunità Montana del Baldo	L. 95.000.000 € 49.063,41	<u>19.000.000</u> € 9.812,68	673	57.000.000 € 29.438,,04	136 (2003)	19.000.000 € 9.812,68	
6	Ottimizzazione locale dell'energia e sostenibilità ambientale nella Comunità Montana Monterosa	Daniele Fraternali	Comunità Montana Monterosa	L. 65.000.000 € 33.569,70	<u>13.000.000</u> € 6.713,94	677	39.000.000 € 20.141,82	137 (2003)	13.000.000 € 6.713,94	
7	Studio tecnico-economico e ambientale per la realizzazione di impianti di utilizzo energetico delle biomasse forestali	Dario Pozzetto	Provincia di Pordenone	L. 95.000.000 € 49.063,41	<u>19.000.000</u> € 9.812,68	678	57.000.000 € 29.438,04	653 (2002)	19.000.000 € 9.812,68	
8	Recupero e caratterizzazione genetica di cultivar frutticole locali.	Raffaele Testolin	Provincia di Pordenone	L. 70.000.000 € 36.151,98	<u>14.000.000</u> € 7.230,40	679	42.000.000 € 21.691,19	654 (2002)	14.000.000 € 7.230,40	
9	Interventi agronomici in ambiente montano per l'integrazione alimentare della fauna venatoria	Pierluigi Nassimbeni	Cooperativa Alto Appennino Pontremoli (Ms)	L. 107.000.000 € 55.260,89	<u>21.400.000</u> € 11.052,18	680	64.200.000 € 33.156,53	655 (2002)	21.400.000 € 11.052,18	154 (2003)
10	Recupero, caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità del castagno in Piemonte.	Giancarlo Bounous	Comunità Montana Val Pellice	L. 50.000.000 € 25.822,84	<u>10.000.000</u> € 5.164,57	681	30.000.000 € 15.493,71	138 (2003)	10.000.000 € 5.164,57	
11	ARCA DI NOE' - Un	Otto Pallabazzer	Azienda Asl n.1	L. 90.000.000	<u>18.000.000</u>	682			18.000.000	

	progetto di community care		Belluno	€ 46.481,12	€ 9.296,22		54.000.000 € 27.888,67		€ 9.296,22	
12	Valorizzazione delle produzioni agricole montane: caratterizzazione nutrizionale di specialità vegetali	Pietro Catizone	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Ambientali Università di Bologna	L. 27.000.000 € 13.944,34	<u>5.400.000</u> € 2.788,87	683	16.200.000 € 8.366,60	657 (2002)	5.400.000 € 2.788,87	
13	Dinamica e regimazione del trasporto solido in relazione alla difesa del territorio montano	Enio Paris	Comunità Montana Alta Versilia	L. 62.000.000 € 32.020,33	<u>12.400.000</u> € 6.404,07	684	<u>37.200.000</u> € 19.212,20	215 (2002)	12.400.000 € 6.404,07	228 (2003)
14	Recupero del patrimonio viticolo autoctono quale elemento di valorizzazione del territorio della DOC Montecucco	Giancarlo Scalabrelli	Comunità Montana Monte Amiata	L. 85.000.000 € 43.898,84	<u>17.000.000</u> € 8.779,77	685	51.000.000 € 26.339,30	660 (2002)	17.000.000 € 8.779,77	
15	Valorizzazione e riqualificazione nelle aree marginali e a sviluppo turistico maturo della montagna italiana	Laura Cassi	Università di Firenze	L. 41.000.000 € 21.174,73	<u>8.200.000</u> € 4.234,95	686	24.600.000 € 12.704,84	656 (2002)	8.200.000 € 4.234,95	
16	Biocenosi alpine: analisi delle dinamiche relazionali e linee gestionali per la valorizzazione del territorio.	Marco Cantini	Comune di Germasino (CO)	L. 55.000.000 € 28.405,13	<u>11.000.000</u> € 5.681,03	687	33.000.000 € 17.043,08	139 (2003)	11.000.000 € 5.681,03	
17	Metodologia per la valutazione degli effetti idroerosivi della viabilità minore	Giancarlo Dalla Fontana	Università di Padova	L. 68.000.000 € 35.119,07	<u>13.600.000</u> € 7.023,81	688	40.800.000 € 21.071,44	202 (2003)	13.600.000 € 7.023,81	

in ambiente montano										
18	Minerali radioattivi nelle rocce metamorfiche ed ignee della Sila: implicazioni per il rischio ambientale	Giancarlo Della Ventura	Università della Calabria	L. 88.000.000 € 45.448,21	<u>17.600.000</u> € 9.089,64	689	<u>52.800.000</u> € 27.268,92	216 (2002)	17.600.000 € 9.089,64	
19	Ottimizzazione di scelte di lavorazioni e colture nella prevenzione del dissesto per frana in terreni argillosi acclivi	Enzo Farabegoli	Università di Bologna	L. 68.000.000 € 35.119,07	<u>13.600.000</u> € 7.023,81	690	<u>40.800.000</u> € 21.071,44	658 (2002)	13.600.000 € 7.023,81	
20	Concezioni di qualità lungo la filiera dei prodotti tipici e sviluppo dei sistemi locali: il caso della Garfagnana	Romano Donato	Arsia	L. 90.000.000 € 46.481,12	<u>18.000.000</u> € 9.296,22	691	<u>54.000.000</u> € 27.888,67	140 (2003)	18.000.000 € 9.296,22	
21	Sistema Informativo Ambientale per valutazione degli impatti e ripristino: la zona mineraria dell'Appennino Reggiano	Nelson Marmioli	Comunità Montana Appennino Reggiano	L. 90.000.000 € 46.481,12	<u>18.000.000</u> € 9.296,22	692	<u>54.000.000</u> € 27.888,67	141 (2003)	18.000.000 € 9.296,22	
22	Studio delle strutture a gradinata come elementi naturali di stabilizzazione dei torrenti montani	Paolo Billi	Università di Ferrara	L. 81.000.000 € 41.833,00	<u>16.200.000</u> € 8.366,60	693	<u>48.600.000</u> € 25.099,81	203 (2003)	16.200.000 € 8.366,60	
23	Valorizzazione del patrimonio etnobotanico e della biodiversità vegetale del territorio montano di Maratea (PZ)	Giulia Caneva	Dip. Biologia Univ. Roma3	L. 37.000.000 € 19.108,91	<u>7.400.000</u> € 3.821,78	694	<u>22.200.000</u> € 11.465,34	217 (2002)	7.400.000 € 3.821,78	142 (2003)

24	Risorse alimentari e culture locali nell'area della Valnerina e dei Monti Sibillini	Luciano Guglielmo Giacchè	Centro Documentazione Ricerca Antropologica in Valnerina	L. 50.000.000 € 25.822,84	10.000.000 € 5.164,57	695	30.000.000 € 15.493,71	143 (2003)	10.000.000 € 5.164,57	
25	Studio di fattibilità tecnico-economica di una rete ferroviaria nel contesto dell'Alta Valtellina	Ruggero Sainaghi	Università Bocconi di Milano	L. 50.000.000 € 25.822,84	10.000.000 € 5.164,57	696	30.000.000 € 15.493,71	144 (2003)	10.000.000 € 5.164,57	

Totale 1° rata pagata completamente 337.000.000 £ / € 174.045,97

Totale 2° rata pagata 957.000.000/ € 494.249,24

Totale 3° rata pagata £ 46.800.000/ € 24.170,19

Totale erogato al 16 giugno 2003 = € 692.465,41

Anno 2001 ancora da pagare £ 344.199.990/ € 177.764,46

Totale Finanziamento concesso L.1.685.000.000 = € 870.229,87

INRM finanziamento 2002

16/06/2003

All. C

n.	Titolo	Referenti Progetto	Tipo Progetto	Finanziamento concesso dall'INRM
1	Valorizzazione integrata dei prodotti tipici e dell'ambiente montano attraverso accordi territoriali. Progetto pilota nell'area della Comunità Montana Comelico-Sappada	Comunità Montana Comelico e Sappada	A	€ 40.500,00
2	Congruenze delle delimitazioni degli ambiti territoriali delle Comunità montane dell'Arco Alpino ed efficacia degli strumenti di programmazione territoriale esistenti.	UNCEN-Lombardia	A	€ 28.500,00
3	La valorizzazione delle patate della Sila: studio sulle correlazioni tra ambiente e prodotto.	ARSSA - Centro Sperimentale Dimostrativo Molarotta (Ente territoriale di diritto pubblico)	A	€ 35.000,00
4	Definizione delle formazioni vegetazionali degli alpeggi della Val Pellice e delle loro interazioni con le componenti volatili del Saragat del Fen per il collegamento del prodotto caseario al suo territorio d'origine	Provincia di Torino, Assessorato all'Agricoltura Sviluppo Rurale, Montagna, Tutela Fauna e Flora	A	€ 39.000,00
5	Paesaggi intermedi della dorsale marchigiana: sistemi insediativi, imprese agricole e gestione del territorio	Provincia di Ancona - VII Settore Assetto del Territorio e Ambiente - Area Pianificaz.del Territorio	A	€ 44.500,00
6	Miglioramento delle tecniche di controllo delle malerbe in un sistema di economia corta: il caso della Val di Gresta in Trentino	Comune di Ronzo-Chienis (TN)	A	€ 22.000,00

7	Reperimento e possibili utilizzazioni dei depositi vulcanici ad alto grado di zeolitizzazione dei monti Vicani e Cimini	Amministrazione Provinciale di Viterbo	A	€ 23.500,00
8	Un modello di intervento per il recupero e la rivitalizzazione delle zone terrazzate di versante	IREALP Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine	A	€ 17.250,00
9	Stroch (aglio di Resia): origini, caratteristiche e potenzialità commerciali	Comune di Resia	A	€ 11.000,00
10	Studio del dissesto geomorfologico nel territorio della Comunità montana Maielletta	Comunità Montana Maielletta	A	€ 31.000,00
11	Allestimento di un bacino sperimentale per lo studio dei processi erosivi diffusi e localizzati in ambiente alpino.	REGIONE LOMBARDIA U.O. Difesa e Valorizzazione del Territorio	A	€ 34.000,00
12	La pianificazione Paesistica come strumento di controllo e sviluppo: il caso della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana	Comunità Montana Dora Baltea Canavesana	A	€ 14.750,00
13	Monitoraggio integrato di aree ad elevato rischio di frana mediante l'uso di sensori innovativi	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	A	€ 28.500,00
14	Studio delle relazioni tra permafrost, idrogeologia e morfodinamica del versante occidentale dell'Alta Valtellina	Comunità Montana Alta Valtellina	A	€ 32.000,00
15	Ricerca sulla flora lichenica del Parco Regionale dell'Adamello	Parco dell'Adamello/Comunità Montana di Valle Camonica	A	€ 13.250,00
16	Sviluppo di tecniche per la valutazione della stabilità di pendii e la gestione del territorio montano	Comunità Montana Alto Lario Occidentale	A	€ 42.750,00
17	Cambiamenti climatici nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano (Emilia-Romagna) ed effetti sulla biodiversità floristica	Parco del Gigante (Parco dell'alto Appennino Reggiano)-Consorzio del Parco	A	€ 51.250,00

18	Analisi della vulnerabilità dei sistemi di approvvigionamento idrico montano, con riferimento al comprensorio dell'alta val Sessera (Piemonte).	Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia - Gestione Territoriale Baraggia	A	€ 15.500,00
19	"Effetti delle caratteristiche idrologiche dei suoli sull'innescò di scivolamenti superficiali (soil slip) in territorio montano: il caso della Comunità Montana Langa delle Valli (CN)".	Comunità Montana	A	€ 30.500,00
20	Monitoraggio chimico fisico e valutazione delle possibili correlazioni con eventi sismici in alcune sorgenti idrotermali dell'appennino toscò-emiliano-romagnolo: approcci innovativi per la valutazione delle caratteristiche di permeabilità degli acquiferi.	ARPA Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna	A	€ 24.500,00
21	Distribuzione ed abbondanza del Muflon Ovis musimon nel territorio comunale di Gairo. Problemi di competizione col bestiame domestico.	Comune di Gairo (NU)	A	€ 24.500,00
22	Terreni e piccoli frutti spontanei e coltivabili nell'appennino toscò emiliano: la loro protezione e valorizzazione	Comunità montana del Frignano	A	€ 42.000,00
23	Sviluppo di micro aziende agricole in area montana marginale. L'apicoltura	Comune di Ronco Canavese	A	€ 15.750,00
24	L'applicazione dei principi del Forest Stewardship Council al sistema forestale dei monti Simbruini	Consorzio forestale monti Simbruini	A	€ 45.000,00
25	Studio delle tecnologie di utilizzo delle biomasse per scopi energetici nelle aree montane.	Guercio Alessandro	B	€ 8.800,00
26	I sistemi fotovoltaici e l'ambiente montano	Gelletti Raffaella	B	€ 8.400,00
27	Tradizioni costruttive alpine. Progetto pilota per il recupero e la trasmissione del know-how tecnico locale dell'edilizia tradizionale e della conservazione del paesaggio	Ferrario Viviana	B	€ 12.175,00

28	Analisi delle risorse naturali in un'area campione nel gruppo dell'Adamello finalizzata alla loro valorizzazione ecoturistica, mediante la realizzazione di un GIS	Bertin Luigi	B	€ 6.700,00
29	Impiego di fonti energetiche rinnovabili in ambito montano: uno studio-pilota per l'Istituto "A. Mosso"	Alberto Poggio	B	€ 9.625,00
30	Indicazioni di progetto e adeguamento delle strutture esistenti in zone a rischio di valanga della valle d'Aosta	Barpi Fabrizio	B	€ 12.175,00
31	Monitoraggio dei ghiacciai alpini da telerilevamento	Francesco, Rota Nodari	B	€ 8.675,00
32	Analisi delle risposte idrologica e sedimentologica del suolo in terreni percorsi di	Rulli Maria Cristina	B	€ 9.550,00
33	Raccolta di prodotti agricoli montani	Gastaldi Laura	B	€ 8.300,00
34	Studio e valutazione del ruolo delle aziende agricole per la tutela ambientale in territorio. Caso di studio nel territorio dell'altopiano del Cansiglio (BL).	Venuda Maurizia	B	€ 6.575,00
35	Monitoraggio genetico: identificazione e conservazione del popolamento autoctono di trota (Salmo trutta) nell'Appennino Centrale	Ketmaier Valerio	B	€ 13.700,00
36	Valutazione del recupero ambientale del Torrente Ogliolo di Monno (Bs) sistemato tramite tecniche di Ingegneria Naturalistica	Forasacco Elena	B	€ 5.675,00
37	Uso sostenibile della risorsa acqua nei parchi naturali montani dell'Appennino Centrale: studio pilota sulla relazione tra attività agropastorali e la diversità degli invertebrati delle pozze d'alpeggio.	Solimini Angelo Giuseppe	B	€ 12.325,00
38	Caratterizzazione di specialità vegetali montane tramite approccio molecolare: implicazioni per la tutela e la valorizzazione di ecotipi montani di fagiolo (Phaseolus vulgaris L.)	Mariotti Ilaria	B	€ 8.825,00

39	Individuazione dei fenomeni di degradazione dei versanti in aree montane mediante l'impiego di nuove tecnologie	Moretti, Sandro	B	€ 19.500,00
40	Modellistica numerica applicata alla propagazione delle piene nei corsi d'acqua montani	Solari, Luca	B	€ 7.500,00
41	Gestione Integrata Risorse idriche bacino montano fiume Tagliamento	Campolo Marina	B	€ 9.275,00
42	Bilancio idrologico e risorse idriche in regioni semi-aride: il ruolo della vegetazione nei processi idrologici e nella ricarica della falda in un territorio montano del Comune di Ploaghe	Montaldo Nicola	B	€ 8.825,00

	TOTALE PROGETTI APPROVATI 42	TOTALE
		€ 883.100

16 giugno 2003

non effettuata alcuna erogazione

10. TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

Quadro di riferimento

La comunità internazionale ha dedicato il Capitolo 13 dell'Agenda 21 allo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna. I problemi più urgenti che sono stati posti all'attenzione dei governi riguardano:

- la necessità di promuovere ed approfondire le conoscenze sull'ecologia e lo sviluppo sostenibile degli ecosistemi montani;
- promuovere la gestione integrata dei bacini montani;
- inserire le popolazioni montane nel processo di sviluppo dei prossimi 10 anni, nel rispetto delle autonomie locali;
- trasferire le decisioni politiche in azioni concrete.

10.1 GINEVRA - UN CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

Le Nazioni Unite hanno fatto appello ai paesi membri affinché durante l'anno internazionale delle montagne gli organismi di ricerca nazionali unissero le loro forze per affrontare e risolvere le difficoltà dell'ambiente montano nella convinzione che l'obiettivo potrà venire raggiunto soltanto un mediante un più efficace coordinamento.

A questo scopo l'INRM che ha fatto proprio l'invito dell'ONU ha organizzato a Ginevra, in collaborazione con l'Università della Tuscia, del Molise e con la Regione Sicilia, la provincia di Catania, di Chieti e la Provincia Autonoma di Trento, la mostra dedicata a "Un Contributo dell'Italia all' Anno Internazionale della Montagna".

Grazie al patrocinio del Direttore generale della Sede delle Nazioni Unite ed alla collaborazione del Direttore della Biblioteca M. Pierre Pelou, è stata riservata all'area espositiva una vasta superficie al Palais des Nations sulla hanno trovato spazio le immagini più significative degli ambienti delle Alpi e degli Appennini, delle loro problematiche e degli interventi che le Regioni stanno adottando per contrastare l'abbandono ed il degrado di vasti territori.

PARTNER

Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite

Regione Sicilia

Regione Lazio

Provincia di Chieti

Provincia Autonoma di Trento

Provincia Regionale di Catania

Università della Tuscia
Comune di Campodolcino
Comune di Castel Tesino
Comune di Pieve Tesino
Comune di Linguaglossa
Comprensorio Bassa Valsugana
APT Catania
Fondazione Cariplo

GLI OBIETTIVI DELLA MOSTRA

Gli obiettivi della mostra riguardano:

- l'affermazione della specificità delle montagne italiane nel contesto europeo ed internazionale;
- l'indicazione della priorità dediche possono venire affrontati mediante la sinergia degli istituti di ricerca;
- la presentazione di alcuni risultati significativi conseguiti nei progetti avviati dall'INRM;
- la dimostrazione dell'importanza delle ricerche multidisciplinare quale nuovo approccio promosso dall'INRM;
- risuscitare l'interesse all'attività dell'INRM in sede internazionale nella prospettiva che i futuri finanziamenti dell'Istituto potranno derivare dalla partecipazione a progetti di ricerca europei ed internazionali.

RISULTATI

I risultati della mostra, inaugurata fra gli altri dal Sottosegretario al Ministero degli Affari Regionali On.le Alberto Gagliardi, e delle tavole rotonde possono così venire brevemente riassunte:

- l'INRM rappresenta nel panorama della ricerca italiana un valido punto di riferimento per raccogliere informazioni e dati, necessari, d'intesa con le Regioni, per sostenere una politica forestale europea, ancora in via di perfezionamento, le esigenze dei territori montani del nostro paese;
- la soluzione dei problemi comuni delle varie regioni italiane ed europee trova nell'azione innovativa della ricerca dell'INRM un valido supporto ed un momento di compartecipazione;
- l'INRM è disponibile, come dimostrano i progetti già avviati a partecipare ai programmi di cooperazione internazionale, al fine di attuare programmi di integrazione delle reti di

monitoraggio ambientale soprattutto in alta quota;

- le ricerche in corso presso l'INRM sono volte a ridurre il pericolo di disastri ambientali che riguardano tutti i territori montani;
- l'impegno dell'INRM per conservare le tradizioni locali (progetto Anguana) può venire seguito anche da altri paesi;
- lo sforzo per applicare la gestione sostenibile dei territori montani è fondamentale per conservare l'equilibrio climatico.

10.1 La rivista

SLM rappresenta il principale strumento per la comunicazione e la divulgazione delle attività dell'Istituto. SLM, trimestrale che diffonde circa 5000 copie, vuole raggiungere tutti i soggetti interessati alla tutela e allo sviluppo del territorio montano, informandoli delle novità, in campo scientifico e tecnologico, che interessano la ricerca. Fornisce informazioni e aggiornamenti su corsi universitari, formazione ed economia montana, e approfondisce temi rilevanti quali la viabilità e i trasporti nelle aree montane. SLM, che si pone come punto di incontro e di interscambio sulla realtà montana, è arricchito da un ampio ventaglio di rubriche che offrono informazioni e suggerimenti in molti settori: turismo, medicina, cultura, formazione, ecc. Inoltre la rivista è riuscita ad attrarre piccole sponsorizzazioni ed è in via di definizione una campagna di abbonamenti.

10.2 SITO Web "INRM"

Il sito dell'Istituto, anche alla luce del nuovo quadro istituzionale "federale" emerso dal modificato Titolo V° della seconda parte della costituzione e dalla legge Costituzionale n. 3/01, è in fase di rielaborazione e riprogettazione per ingegnerizzarlo e finalizzarlo sui più ampi obiettivi proposti all'INRM dalle nuove presenze regionali del Consiglio di Amministrazione. Si sta sviluppando, infatti, la predisposizione di un nuovo portale pluritematico e multidisciplinare orientato sui nuovi concetti di sussidiarietà proposti dal federalismo.

Il sito, attualmente, è, al tempo stesso, "vetrina" di ciò che l'Istituto progetta e realizza, dei suoi valori, della sua "missione", delle sue attività e strumento di servizio per ricercatori e chiunque si interessi, a livello sia politico sia scientifico, di montagna. Il sito ha, dunque, sviluppato tutta la parte relativa alle informazioni che riguardano l'Istituto, i suoi componenti, le sue attività e i suoi progetti. Continua, inoltre, a sviluppare e ad aggiornare la parte relativa all'acquisizione di dati relativi al mondo della ricerca e della montagna. Grande rilevanza è, inoltre, attribuita alle principali riviste scientifiche e ai periodici che si occupano di montagna, ad articoli, scientifici e/o divulgativi, sui temi della ricerca in montagna, agli enti di ricerca italiani, alle Università italiane e europee, ai convegni nazionali e internazionali sui temi della montagna, ad altri siti scientifici o istituzionali che rientrano negli interessi dell'Istituto. A tutti questi argomenti, alla loro ricerca e alla loro presentazione, sul sito dell'INRM, è dedicato un notevole spazio e lavoro. Il sito, attualmente, conta circa 1100 dati complessivi inseriti. L'istituto ha costituito, all'interno del proprio sito, un'area dedicata ai Programmi comunitari seguendo in particolare quelli che trattano tematiche inerenti il territorio montano ed una sezione dedicata ai principali programmi comunitari che interessano il nostro paese. Le informazioni contenute nel sito sono strutturate in modo da essere utilizzate sia da utenti del settore, sia da coloro che vogliono approfondire la

conoscenza delle politiche comunitarie. Il sito comprende inoltre un settore dedicato alle politiche e alle iniziative sulla montagna che sarà continuamente aggiornato. L'attuale sito è sperimentale per poter, entro il termine dell'anno della montagna, sviluppare un apposito portale di settore.

10.3 Assegnazione premi e attività di comunicazione

Allo scopo di diffondere la conoscenza dell'Istituto tramite la divulgazione è stato istituito il premio "*Ardito Desio*" per la migliore pubblicazione scientifica di montagna a carattere divulgativo edita nel corso dell'ultimo anno.

La pubblicazione selezionata dalla Commissione e premiata il 18 aprile 2002 presso la Società Geografica, in occasione della giornata di commemorazione per Ardito Desio, è *Il laboratorio della natura. Paesaggio montano e sublime naturale in età moderna* di Paola Giacomoni, docente di Storia della Filosofia presso l'Università di Trento, edita da Franco Angeli nel 2001.

A parere della Commissione, la pubblicazione della Giacomoni è quella che ha meglio realizzato lo sforzo di armonizzare conoscenza ed evoluzione, in un percorso logico che si è rivolto a un pubblico ampio di lettori senza per questo rinunciare al rigore della ricostruzione storiografica.

Nell'ambito delle attività di comunicazione, particolare importanza assume la rivista *SLM - Sopra il Livello del Mare*.

Trimestrale scientifico-divulgativo dell'INRM, rappresenta il principale strumento per la comunicazione e la divulgazione delle attività dell'Istituto e al tempo stesso l'organo di riferimento per tutti coloro che studiano, operano, vivono la montagna.

Attraverso un ampio ventaglio di rubriche, fornisce informazione su progetti, corsi universitari, economia, viabilità, professioni di montagna, senza trascurare le comunità e i comuni montani.

11. FORMAZIONE**11.1 Borse di studio**

L'INRM ha bandito il 21 novembre 2000 un concorso a otto borse di studio per favorire il perfezionamento di laureati per la durata di 12 mesi e che fissa l'importo a £. 18.000.000 per ogni singola borsa.

Sono state assegnate 8 borse di studio post-laurea che risultano in fase di ultimazione. L'INRM ha bandito anche borse di dottorato di ricerca.

Vincitori borse di studio INRM

Nominativo	Data presenta zione borsa	Inquadramento progettuale	I rata	II rata	III rata	Totale
<i>Dott.ssa Antonia Lorenzi</i>	28.12.20 00	Dinamica delle colate dei detriti	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott. Paolo Dal Negro</i>	22.12.20 00	Studio dei meccanismi delle frane superficiali	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Rosita Maiola</i>	30.12.20 00	Sistema locale, processo economico e conservazione nei parchi naturali	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Daniela De Fazio</i>	21.12.20 00	Analisi quantitativa delle biomasse agro-forestali riciclabili per impieghi energetici	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Claudia Corazzato</i>	26.12.20 00	Metodologie innovative per la salvaguardia dell'ambiente montano	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott. Christian Negrelli</i>	20.12.20 00	Caratterizzazione qualitativa e quantitativa della contaminazione da composti organici	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Anna Tiseo</i>	30.12.20 00	Tutela e certificazione dei prodotti tipici montani	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott. Christian Ambrosi</i>	22.12.20 00	Fenomeni di deformazione gravitativa	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22

11.2 E-FORM

L'attività di formazione da un lato come momento di riferimento culturale per le popolazioni di montagna e dall'altro come servizio sociale per aree ad alta marginalità è un impegno dell'INRM. Per perseguire questo obiettivo, congiuntamente al consorzio E-Form di cui INRM è socio fondatore, si sta progettando ed elaborando un modello pedagogico-formativo in cui la Formazione a Distanza (FaD) è un modo di presentare informazione tale che, chi la seleziona, possa apprendere da essa. L'impiego della tecnologia per produrre apprendimento e supporto continuo come parte delle applicazioni del computer significa molto più in termini d'integrazione della formazione tradizionale staine-alone. Diversi sono i principi che debbono essere applicati, così come non convenzionale è l'approccio di utilizzo del materiale e la struttura del programma. Quando il computer è impiegato come mezzo per somministrare apprendimento l'interazione che normalmente si crea tra docente ed allievo è sostituito da un livello predefinito d'interattività che deve andare ben oltre il premere la sbarra spaziatrice per vedere la pagina successiva. Creare tale interattività e costruire programmi che assicurino al discente libertà e controllo del processo di apprendimento richiede un nuovo e diverso approccio alla progettazione e redazione del materiale formativo.

1. Lo scopo del modello adottato è di aiutare ad apprendere, il che significa che il programma deve soddisfare i bisogni ed i desideri di apprendimento dei discenti/fruitori/clienti. Non è più sufficiente presentare l'argomento in forma "interessante". E' possibile apprendere da materiale centrato su un tema, ma l'allievo può trovarlo non facile, perdere d'interesse e, quindi, non imparare. Per essere certi che la tecnologia impiegata nel processo formativo è utile a migliorare l'apprendimento del discente/fruitore/cliente si è concentrato l'intervento iniziale nel chiarire come doveva avvenire l'apprendimento stesso. Il concetto base è stato "aiutare le persone ad imparare utilizzare la tecnologia",

In relazione a quanto sopra l'INRM ha istituito alcuni gruppi di lavoro aventi i seguenti obiettivi:

1. Identificazione e formazione di nuove professionalità per "l'economia di montagna",
2. Presentazione PON MIUR prot. 1651/841, Misura III.punto 4, in collaborazione con CELIT scarl, titolato " Master per progettisti/gestori di sistemi gestionali integrati di sviluppo e valorizzazione delle aree montane".
3. Gestione stage, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma III e tutoraggio studenti universitari.

12. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE DI EVENTI INTERNAZIONALI

La montagna italiana (54,26 % del territorio nazionale) va vista come tassello in un contesto più vasto: nell'ambito dell'Europa per quanto riguarda le Alpi, del Mediterraneo per quanto riguarda l'Appennino. In questo contesto si inserisce l'azione in corso di formulazione e coordinamento di un Sistema Universitario Alpino, per cui sono già stati avviati i contatti con quattro università italiane, un'università francese e con enti delegati alla montagna della Francia e della Svizzera.

Sempre in questo quadro va vista l'azione che l'INRM è stato chiamato a svolgere a sostegno per lo "Anno Internazionale delle Montagne - AIM" (2002). Buona parte delle attività dell'AIM, svolte congiuntamente con il Comitato italiano e la FAO, rientrano in quelle di comunicazione, con lo scopo di far conoscere lo stato della montagna italiana in relazione alle sue possibilità di sviluppo. L'INRM effettua inoltre un'azione di coordinamento, verifica e di validazione delle iniziative di carattere scientifico: i progetti scientifici in corso di elaborazione al momento, riguardano le 5 linee fissate dall'ONU: acqua, cultura, rischio, economia e politica.

12.1 Partecipazione a grandi progetti internazionali

L'INRM, su incarico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha coordinato e redatto diversi capitoli del Complemento di Programmazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III B Spazio Alpino. Nell'ambito del Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III volto a sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio europeo, l'INRM ha operato nel contesto della sezione B dedicata alla cooperazione transnazionale e finalizzata ad un'integrazione territoriale e armoniosa dell'Unione. Il Complemento di Programmazione definisce le misure di attuazione definite nel programma operativo, il relativo piano di finanziamento, l'iter procedurale della selezione dei progetti, i criteri di selezione, nonché le categorie dei beneficiari. Il Complemento è lo strumento che dovrà utilizzare il proponente di un progetto per ottenere il finanziamento. L'Istituto ha curato, soprattutto, la parte dedicata alle problematiche ambientali, ossia la protezione delle risorse naturali, in particolare dell'acqua, la gestione del patrimonio naturale e culturale e la prevenzione dei rischi naturali.

Nella fase di promozione del programma, in occasione del primo bando, l'Istituto ha partecipato congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Segretariato Tecnico Congiunto di Spazio Alpino alla presentazione di seminari di assistenza tecnica. Lo scopo dei seminari era di supportare i proponenti nella presentazione di progetti, illustrando le caratteristiche del programma ed i principali documenti di riferimento per presentare la domanda di finanziamento. L'intervento dell'Istituto è stato richiesto per illustrare il Complemento di Programma, in particolare: le modalità di finanziamento, l'iter di presentazione dei progetti, la natura e le funzioni dei soggetti coinvolti, le procedure e le modalità di selezione, gli assi prioritari di intervento, il piano finanziario del programma e le indicazioni sulla disseminazione dei risultati. Sempre nell'ambito INTERREG III B, ma nel programma Medocc (che interessa il Mediterraneo occidentale) e Cadses (l'Europa orientale) l'INRM sta preparando per Medocc un progetto che riguarda l'impiego dell'ingegneria naturalistica a fini preventivi e di recupero degli ambiti degradati; nell'ambito di Cadses, è in corso di preparazione un progetto riguardante il settore delle risorse idriche in vista dell'anno internazionale dell'acqua.